

**INFORMATIVA AI SENSI DELLA DIRETTIVA (UE) 2017/828 – SHRD II
E AL REGOLAMENTO COVIP IN MATERIA DI TRASPARENZA
DELLA POLITICA DI IMPEGNO E DEGLI ELEMENTI DELLA STRATE-
GIA DI INVESTIMENTO AZIONARIO DEI FONDI PENSIONE**

CDA 18/12/2024

Ai sensi della vigente normativa gli investitori istituzionali e i gestori di attivi devono adottare e comunicare al pubblico

- una politica di impegno del Fondo nei confronti delle società partecipate, nonché le modalità di attuazione di tale politica, ovvero le motivazioni alla base della scelta di non dotarsi di tale politica;
- i contenuti della strategia di investimento e degli accordi con i gestori di attivi.

In quanto investitori istituzionali, detto obbligo ricade anche in capo ai *“fondi pensione negoziali e preesistenti con soggettività giuridica e ai fondi pensione aperti, che sono iscritti all’Albo della COVIP e che hanno almeno cento aderenti, a condizione che nella loro politica di investimento sia prevista la possibilità di investimenti in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell’Unione europea.”* (art. 3 Deliberazione COVIP 2.12.2020).

Il Fondo Pensione FNM (di seguito “il Fondo”), che finora ha adottato una gestione di tipo assicurativo, è stato esonerato dall’adozione dei già menzionati documenti.

In data 13 marzo 2024, in esecuzione del più ampio progetto avviato nel corso del 2023 e volto all’avvio di una gestione multi-comparto con affiancamento, accanto all’esistente linea assicurativa, di un comparto di investimento finanziario, il Fondo ha approvato il Documento sulla Politica di Investimento, il quale prevede che, ad esito di apposita selezione nel rispetto di quanto stabilito dalla legge e dall’Autorità di Vigilanza, sia individuato il gestore dell’istituendo comparto, di tipo azionario, verso il quale affluiranno in tutto o in parte i contributi degli aderenti e che in tutto o in parte desidereranno effettuare il trasferimento della propria posizione individuale dall’esistente comparto assicurativo, nonché dei nuovi aderenti che lo sceglieranno (anch’essi in tutto o in parte).

Per quanto detto, con l’approvazione del Documento sulla Politica di investimento citata, anche il Fondo deve adottare e comunicare la propria politica di impegno, nonché la strategia di investimento e gli accordi con i gestori di attivi, ai sensi della citata Direttiva COVIP del 2.12.2020 e delle norme ivi indicate, essendosi peraltro nel frattempo conclusa la selezione per l’individuazione del gestore finanziario del nuovo comparto, che inizierà con il nuovo anno a porre in essere l’attività gestoria in conformità con la convenzione di gestione stipulata in data contestuale all’approvazione del presente documento .

Fondo Pensione FNM

Sede Legale:
Piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano
Iscrizione all’Albo n. 1165
Codice Fiscale n. 97116730157

Segreteria: telefono 02 85114388
www.fondopensionefnm.it
e-mail: fondopensionefnm@fondopensionefnm.it
PEC: fondopensionefnm@legalmail.it

A. Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di politica di impegno

Pur avendo approvato, come detto, il Documento sulla Politica di investimento, che prevede la possibilità di investimenti in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, il Fondo – che non ha inteso attuare modifiche statutarie volte alla possibilità di effettuare la tipologia di gestione diretta - ha appena concluso le attività connesse all'individuazione e incarico di gestione ad un gestore finanziario cui affidare il mandato per la gestione delle risorse del citato comparto azionario.

Peraltro, le risorse da gestire affluiranno al nuovo comparto progressivamente, ragione per la quale allo stato non appare attuabile una politica di impegno ai sensi di quanto disposto dall'art. 124-*quinquies*, commi 1 e 2 del TUF; il Fondo, tuttavia, si riserva di apportare alla seguente comunicazione le modifiche del caso una volta che le consistenze del comparto e gli investimenti attuati dal Gestore saranno tali da consentire l'attuazione di una policy.

In ogni caso, deve essere sin d'ora precisato che il Fondo ha deliberato di adottare una struttura gestionale caratterizzata:

- ✓ dal conferimento della totalità delle risorse a gestori esterni (un gestore finanziario, oltre a quello assicurativo in essere), senza il ricorso a forme di gestione diretta in azioni di Società quotate (come già sopra precisato);
- ✓ da una gestione dinamica svolta dal gestore finanziario, che – allorché la gestione sarà avviata - presuppone una logica di movimentazione delle posizioni rimessa alla totale autonomia del gestore stesso.

Questo modello gestionale fa sì che il Fondo, in attuazione delle prescrizioni derivanti dal quadro normativo di riferimento, ha demandato le singole scelte di investimento al gestore, nel rispetto della politica di investimento adottata dal Fondo stesso.

In conseguenza di ciò, anche in materia di investimento azionario, non sarà possibile – salvo diverse valutazioni che saranno condotte in seguito - individuare scelte di investimento strategico di lungo periodo in alcune particolari società; al contrario, il gestore potrà, nel rispetto dei limiti previsti dal mandato, procedere in qualsiasi momento alla dismissione dei singoli titoli azionari. È peraltro molto plausibile che nella incipiente fase iniziale dall'attivazione del comparto e fino al raggiungimento di volumi di patrimonio minimi, la gestione della componente azionaria preveda l'utilizzo di OICR.

Per tutte le motivazioni sin qui addotte, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non adottare la politica di impegno di cui all'articolo 124-*quinquies* del TUF.

In ogni caso, il Fondo ha adottato espressamente nella convenzione di gestione un impegno a carico del gestore a considerare i criteri ESG all'interno del processo di definizione dell'universo di investimento.

B. Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi

Sulla base della convenzione di gestione del Comparto azionario, appena definita e di prossima stipulazione, con efficacia 1° gennaio 2025, il Fondo è nella condizione di adempiere alle disposizioni di cui all'art. 124-*sexies* del TUF facendo riferimento ai citati accordi col gestore incaricato, dai quali si possono desumere gli elementi di cui al secondo comma della norma indicata, che peraltro trovano il loro riscontro nella politica di investimento approvata dal Fondo.

La norma citata dispone che gli investitori istituzionali che investono per il tramite di gestori di attivi – come il Fondo pensione in forza della citata convenzione di gestione - comunichino le informazioni sugli accordi di gestione di seguito indicati:

- a) le modalità con cui l'accordo incentiva il gestore ad allineare la strategia e le decisioni di investimento al profilo e alla durata delle passività dell'investitore istituzionale, in particolare delle passività a lungo termine;
- b) le modalità con cui l'accordo incentiva il gestore a prendere decisioni di investimento basate sulle valutazioni relative ai risultati finanziari e non finanziari a lungo e medio termine delle società partecipate e a impegnarsi con tali società al fine di migliorarne i risultati a medio e lungo termine;
- c) le modalità con cui il metodo e l'orizzonte temporale di valutazione dei risultati del gestore e la sua remunerazione per l'attività di gestione, sono in linea con il profilo e la durata delle passività dell'investitore istituzionale, in particolare delle passività a lungo termine, e tengono conto dei risultati assoluti a lungo termine;
- d) le modalità con cui l'investitore istituzionale controlla i costi di rotazione del portafoglio sostenuti dal gestore, nonché le modalità con cui definisce e controlla un valore prefissato di rotazione del portafoglio e il relativo intervallo di variazione;
- e) l'eventuale durata dell'accordo con il gestore di attivi.

Relativamente al punto a), l'asset allocation strategica definita nell'ambito della politica d'investimento è stata integralmente ripresa nell'ambito del mandato di gestione ("la convenzione") che il Fondo ha già definito e allo stato deve soltanto formalizzare, in conformità alle previsioni normative di settore, con il gestore individuato all'esito dell'apposita selezione condotta nel corso del corrente anno 2024. In tale contesto sono stati stabiliti limiti qualitativi e quantitativi di specifiche asset class il cui controllo sarà affidato in prima istanza al Depositario.

Relativamente al punto b) il Fondo, non entra nel merito delle modalità in cui il gestore assumerà le decisioni d'investimento, per non gravare sull'efficienza della gestione stessa, ma verificherà nel continuo e in modo autonomo la rispondenza della gestione agli obiettivi, alle strategie e ai vincoli

Fondo Pensione FNM

Sede Legale:
Piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano
Iscrizione all'Albo n. 1165
Codice Fiscale n. 97116730157

Segreteria: telefono 02 85114388
www.fondopensionefnm.it
e-mail: fondopensionefnm@fondopensionefnm.it
PEC: fondopensionefnm@legalmail.it

definiti nella convenzione. Inoltre, il Fondo incontrerà periodicamente il gestore incaricato per svolgere un confronto sulle strategie adottate nonché sulla visione dei mercati.

Il Fondo pensione ha previsto espressamente nella convenzione un impegno a carico del gestore a considerare i criteri ESG all'interno del processo di definizione dell'universo di investimento.

Nell'ambito della convenzione è stato altresì inserito un impegno a carico del gestore a considerare congiuntamente al Fondo le eventuali posizioni per le quali siano emerse criticità. Allo stesso modo è previsto anche un impegno a dismettere le medesime posizioni laddove la giustificazione a investire non venisse ritenuta sufficiente da parte del Fondo (con riferimento alla soddisfazione dei criteri ESG).

Relativamente al punto c), l'orizzonte temporale di valutazione dei risultati del gestore coincide con la durata contrattuale; tuttavia, indipendentemente dall'orizzonte temporale del comparto a gestione finanziaria (l'altro comparto essendo gestito mediante polizze di ramo I), l'operato del gestore verrà monitorato nel continuo da parte delle Funzioni del Fondo al fine di verificare:

- la corretta implementazione della politica d'investimento e dei correlati limiti qualitativi e quantitativi
- il rispetto dei limiti di rischio assegnati

Con riferimento alla remunerazione, il Fondo ha optato per una struttura commissionale fissa.

Relativamente al punto d), Il Fondo ha individuato valori prefissati per il turnover di portafoglio che, tuttavia, non rappresentano un limite imposto al gestore, in quanto il Fondo ritiene che il parametro del turnover debba essere considerato congiuntamente ad altri fattori, tra i quali il rendimento conseguito unitamente ad una valutazione più complessiva delle circostanze contingenti del mercato. Tali valori rappresentano invece "soglie di attenzione", oggetto di monitoraggio nell'ambito dell'attività di controllo.

Con riferimento al punto e), la convenzione ha previsto una durata del mandato di 5 anni.

In coerenza con le indicazioni di cui alla Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020, il Fondo procederà all'aggiornamento annuale delle informazioni di cui alla presente comunicazione e alla pubblicazione tempestiva nel caso di modifiche sostanziali in corso d'anno.